



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
—
RICERCA

ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

DOCUMENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E DOCUMENTI ALLEGATI

7 NOVEMBRE 2024



Sommario

presentazione	
1. Premessa	5
2. Notizie Generali Sull'ente	5
3. Domande Preliminari	6
4. Verifiche Sulla Programmazione	6
5. La Gestione Degli Esercizi 2023 E 2024	9
5.1 Debiti Fuori Bilancio	10
5.2 Enti In Disavanzo (Da Compilare Solo Se Ricorre La Fattispecie)	10
6. Bilancio Di Previsione 2025-2027	12
6.1.Fondo Pluriennale Vincolato (Fpv)	12
6.2 Fal – Fondo Anticipazione Liquidità	13
6.3. Equilibri Di Bilancio	13
6.4. Previsioni Di Cassa	19
6.5. Utilizzo Proventi Alienazioni	22
6.6. Risorse Derivanti Da Rinegoziazione Mutui	22
6.7. Entrate E Spese Di Carattere Non Ripetitivo	23
6.8. Nota Integrativa	24
6.9. Conguagli Fondi Covid-19	24
7. Verifica Attendibilità E Congruità Delle Previsioni	25
7.1 Entrate	25
7.2 Spese Per Titoli E Macro Aggregati	40
7.3 Spending Review	40
7.4. Spese In Conto Capitale	40
8. Fondi E Accantonamenti	41
8.1. Fondo Di Riserva Di Competenza	41
8.2. Fondo Di Riserva Di Cassa	42
8.3. Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità (Fcde)	42
8.4. Fondi Per Spese Potenziali	55
8.5. Fondo Garanzia Debiti Commerciali	55
9. Indebitamento	57
10. Organismi Partecipati	59
11. Pnrr	62
12. Osservazioni E Suggerimenti	69
13. Conclusioni	72



COMUNE DI OLBIA

Provincia di SASSARI

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Simona Scanu

Dott. Giuseppe Derosas

Rag. Antonio Deidda



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 61 del 25/11/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di OLBIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 25/11/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Simona Scanu

Dott. Giuseppe Derosas

Rag. Antonio Deidda



1. PREMESSA

I sottoscritti Dott.ssa Simona Scanu- Presidente, Dott. Giuseppe Derosas e Rag. Antonio Deidda, membri del Collegio dei revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 75 del 27/07/2023,

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;

– che è stato ricevuto in data 18 novembre lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 18/11/2024 con delibera n. 468, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 18/11/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Olbia registra una popolazione al 01.01.2024 di n.61495 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio¹.

¹ Per gli enti in **piano di riequilibrio** si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 *"nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa"*.

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: *"Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla*



L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non si è avvalso della facoltà di effettuare il pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."



Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.67 del 25.07.2024 ha espresso parere con verbale n. 33 del 19/07/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 51 del 20/11/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ad adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 261 del 08/07/2024, aggiornato con proposta di Deliberazione di G.C. n. 6349 del 14/11/2024.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dal Consiglio con deliberazione n. 65 del 25.07.2024;

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

L'Ente ha adottato la Delibera di G.C. n. 414 del 30/10/2024 avente ad oggetto **"APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ANNI 2025/2027, IN**



CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 37 DEL D. LGS. 36/2023 E DELL'ALLEGATO I.5 AL CODICE DEI CONTRATTI.”

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

(N.B. Nel caso in cui gli Enti non provvedano alla redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione “Amministrazione trasparente”).

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Collegio ricorda che la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 è stato adottato con proposta di C.C. n.6461 del 19/11/2024:

DOCUMENTO**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati**

Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
RICERCA

ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTISTICALI

MISSIONE PROGRAMMA DUP	AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO/FINALITÀ	TIPOLOGIA DI INCARICO	PROFESSIONE ALTA RICHIESTA	DURATA INCARICO	MOTIVAZIONE	COMPENSO ANNUO
05.02	Biblioteca	Collaborazioni occasionali per lettori, relatori e formatori e varie per i laboratori di lettura e scrittura della biblioteca Sempliciana	Collaboraz. autonoma – prestaz. occasionale di natura discrezionale	Lettori, relatori e formatori	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente	€ 5.200,00
05.02	Biblioteca	Prestazioni artistiche/professionali e moderatori per rassegne letterarie	Collaboraz. autonoma – prestaz. occasionale di natura discrezionale	Artisti e moderatori	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente e altra specializzazione	€ 25.000,00
05.02	Biblioteca	Prestazioni artistiche/professionali e moderatori per premiazione XII edizione Premio letterario Città di Olbia	Collaboraz. autonoma – prestaz. occasionale di natura discrezionale	Artisti, moderatori e professionisti	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente e alta specializzazione	€ 5.000,00
05.02	Biblioteca	Responsabile della sicurezza eventi settore	Collaboraz. autonoma – prestaz. occasionale di natura discrezionale – incarico professionale	Professionista	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente	€ 5.000,00
05.02	Museo- Biblioteca- MUSMAT	Direttore del Museo, Responsabile delle Collezioni e/o del patrimonio, c.d. "Conservatore" Responsabile dei servizi educativi	Incarichi professionali/collaborazione autonoma per avviamento attività Museale finalizzata al riconoscimento del Museo Archeologico di Olbia nel sistema Museale Nazionale	Requisiti di cui all'allegato n. 2 della deliberazione della G.R. n. 33/21 del 08/08/2023	Biennale	Carenza di professionalità interna all'Ente Scelta opzionale rispetto ad assunzione mediante rapporto di lavoro subordinato	€ 40.000,00

8.01	Territorio comunale	Studi di compatibilità idraulica di cui alle norme di attuazione del PAI – redazione pareri di compatibilità idraulica	Incarico professionale discrezionale	Ingegnere idraulico	Biennale	Carenza di professionalità all'interno dell'Ente	€ 60.000,00
8.01	Territorio comunale	Studi di compatibilità idraulica geologica e geotecnica di cui alle norme di attuazione del PAI – redazione pareri di compatibilità geologica	Incarico professionale discrezionale	Geologo	Biennale	Carenza di professionalità all'interno dell'Ente	€ 20.000,00

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che nel Dup sono riportati gli interventi connessi al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 23.04.2024 il rendiconto per l'esercizio 2023.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCA



L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 con verbale n. 12 del 02/04/2024.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				79.554.322,10
RISCOSSIONI	(+)	15.799.303,64	106.787.384,35	122.586.687,99
PAGAMENTI	(-)	16.380.674,88	92.120.148,36	108.500.823,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.640.186,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.640.186,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	61.289.581,95	21.302.286,63	82.591.868,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			95.082.277,07
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				43.865.302,48
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				3.800.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata B)				47.665.302,48
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.170.166,75
Vincoli derivanti da trasferimenti				18.780.702,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				29.950.869,29
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				17.466.105,30

Di cui applicato all'esercizio 2024, alla data della redazione della presente relazione, per un totale di euro 21.959.562,79 così dettagliato:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCA



• Quote accantonate	€ 56.000,00
• Quote vincolate	€ 4.772.225,33
• Quote destinate agli investimenti	€ 0,00
• Quote disponibili	€ 17.131.337,46

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

All'Organo di revisione non sono pervenute comunicazioni da parte dei responsabili dei servizi in relazione alla sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

5.2 L'Ente non è in disavanzo



6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 21.884.562,79	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 46.634.620,82	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 50.519.490,50	€ 51.836.962,00	€ 51.636.962,00	€ 51.636.962,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 49.578.752,21	€ 43.764.523,80	€ 41.715.974,06	€ 39.324.976,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.641.317,61	€ 11.888.420,24	€ 11.708.420,24	€ 11.878.420,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 55.809.592,26	€ 19.765.797,94	€ 4.378.750,00	€ 3.216.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 17.387.400,00	€ 18.511.000,00	€ 18.511.000,00	€ 18.511.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 253.455.736,19	€ 145.766.703,98	€ 127.951.106,30	€ 124.567.859,10
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	€ 117.088.404,44	€ 105.417.587,83	€ 103.967.004,99	€ 101.746.007,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 118.759.931,75	€ 21.618.116,15	€ 5.253.101,31	€ 4.090.851,31
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 17.387.400,00	€ 18.511.000,00	€ 18.511.000,00	€ 18.511.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 253.455.736,19	€ 145.766.703,98	€ 127.951.106,30	€ 124.567.859,10



6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente avendo approvato lo schema di Bilancio prima del 31/12/2024, al momento della redazione dello stesso non ha costituito il Fondo Pluriennale Vincolato

Il Collegio dei revisori ricorda che nella costituzione del FPV, al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento al 1° gennaio 2025, l'Ente **dovrà** applicare correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avendo riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) e tenendo conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

Gli uffici dovranno prestare particolare attenzione alla re-imputazione degli impegni di spesa affinché sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali.

Sarà cura del Collegio verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi ed evidenziare gli eventuali ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il Collegio ricorda che:

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, **il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.**

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre



l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;

b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCA



Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNODI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO2026	COMPETENZA ANNO2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		97.640.186,85			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
	(+)		107.489.906,04	105.061.356,30	102.840.359,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		105.417.587,83	103.967.004,99	101.746.007,79
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:			7.393.916,08	7.393.916,08	7.393.916,08
- fondo pluriennale vincolato					
- fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		140.000,00	140.000,00	140.000,00
			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		220.000,00	220.000,00	220.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
			1.712.318,21	734.351,31	734.351,31
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			1.712.318,21	734.351,31	734.351,31
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		19.765.797,94	4.378.750,00	3.216.500,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNODI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO2026	COMPETENZA ANNO2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti					

DOCUMENTO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
RICERCA



S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		21.618.116,15	5.253.101,31	4.090.851,31
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		140.000,00	140.000,00	140.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.712.318,21	-734.351,31	-734.351,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNODI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO2026	COMPETENZA ANNO2027
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.712.318,21	734.351,31	734.351,31
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			1.712.318,21	734.351,31	734.351,31

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.

L'importo di euro 1.712.318,21 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

-Entrate straordinarie.

Non sono previste entrate in conto capitale da destinare a spese correnti.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

**Avanzo presunto**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.



L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto. Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura, delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

L'applicazione dell'avanzo assume carattere "discrezionale" (nel senso che sarà l'ente a valutarne l'applicazione in relazione alle specifiche necessità), fatta eccezione per due voci che risultano invece obbligatorie:

- *avanzo vincolato per la restituzione dei fondi COVID non utilizzati, ai sensi del DM Interno del 19 giugno 2024;*
- *avanzo vincolato per l'utilizzo della quota FAL restituita nell'esercizio precedente a quello di riferimento.*



6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	79.554.322,10	93.640.186,85	97.640.186,85
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	22.915.981,35	27.682.671,19	29.292.056,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI			
		TITOLI	Previsioni di Cassa
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		97.640.186,85
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	103.104.486,56	103.104.486,56
2	Trasferimenti correnti	49.506.349,14	49.506.349,14
3	Entrate extratributarie	16.613.531,32	16.613.531,32
4	Entrate in conto capitale	72.436.867,14	72.436.867,14
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-
6	Accensione prestiti	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.707.050,38	28.707.050,38
TOTALE TITOLI		270.368.284,54	270.368.284,54
TOTALE GENERALE ENTRATE		270.368.284,54	368.008.471,39
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		-	
		TOTALI	Previsioni di Cassa
1	Spese correnti	145.719.782,00	138.325.865,92
2	Spese in conto capitale	103.788.886,68	103.788.020,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	
4	Rimborso di prestiti	330.000,00	330.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	24.587.779,16	24.587.779,16

N.B. Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2024 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").



Nel caso in cui l'Ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 29.292.056,00 (nel caso di bilancio di previsione approvato entro il 31.12.2024 inserire il dato stimato) e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente determina in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



È stata pubblicata la legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione in legge con modificazioni del DL 7 maggio 2024, n. 60 "Coesione", che contiene semplificazione dei vincoli di cassa per gli enti locali.

La recentissima modifica è in vigore dal 5 luglio 2024 ed è contenuta nell'articolo 6 del DL 60/2024, al quale è aggiunto il comma 6-octies che va a modificare espressamente alcuni articoli del DLgs 267/2000, in particolare:

-l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresse le parole: «da legge»;

-l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresse le parole: «stabiliti per legge o»;

-l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).».

E' stato eliminato il vincolo della cassa per tutte le entrate vincolate da legge, mantenendolo solo per trasferimenti, mutui e finanziamenti);

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Si ricorda il D.L. del 19 ottobre 2024, n. 155 relativo alle **Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali** in cui all'art. 6 -**Disposizioni in materia di PNRR-, riporta** "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa**, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.”.

Il Collegio pertanto esorta l'Amministrazione ad adottare tale piano annuale dei flussi di cassa, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

Il Collegio già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 ha provveduto a riportare nei propri verbali relativi alle verifiche trimestrali di cassa i tempi medi di pagamento.

Il Collegio ricorda che l'art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023 dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il



periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

N.B. Il DM 10.10.2024 ha precisato che, ai sensi del D.lgs. n.36/2023, le opere a scomputo non devono più essere inserite nel piano delle opere pubbliche ma solo nel DUP.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato adottato con Delibera di C.C. n. 65 del 25/07/2024.

Il Collegio ricorda che nel caso ci si avvalessse di tale facoltà, i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.l. n.69/2013.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015, in quanto non ha rinegoziato mutui.

Il Collegio ricorda che l'art. 17-ter del D.l. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità di utilizzare tali economie.

Per gli anni dal 2015 al 2026*, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

*** L'art.6 quinquies del D.L. 29 settembre 2023 n.132 convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n.170 rubricato "Proroga di termini in materia di utilizzo di risorse da parte degli enti locali" dispone che**



all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: «al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «al 2026».

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripianti disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.



Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	150.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	4.730.000,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	3.500.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	100.000,00	Spese per eventi calamitosi	130.000,00
Condoni	120.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni	45.000,00		
Accensioni di prestiti		Investimenti diretti	21.392.250,45
Contributi agli investimenti	16.480.297,94	Contributi agli investimenti	85.000,00

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

La regolazione dei fondi COVID prevista dall'art. 106, comma 1, del d.l. 34/2020 è stata approvata con due distinti decreti: il DM Interno del 8 febbraio 2024 ed il DM Interno del 19 giugno 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che le somme in surplus sono previste nell'avanzo vincolato che si invita ad applicare subito al Bilancio.

Il bilancio di previsione 2025-2027 dovrà finanziare il contributo alla finanza pubblica previsto a carico di ciascun ente locale:



- per il **solo anno 2025** dai commi 805-853 della legge 178/2020, il cui riparto è avvenuto con il DM Interno del 29 marzo 2024, come rettificato, per le province e città metropolitane, con il DM Interno 14 giugno 2024;
- per **gli anni 2025-2028** dai commi 533-535 della legge 213/2023, il cui riparto è stato anticipato con il comunicato della Finanza locale n. 2 del 4 luglio 2024.

La legge 213/2023 prevede anche il contributo a carico dell'esercizio 2028, di cui l'ente dovrà tenere conto in occasione della predisposizione del relativo bilancio (previsione 2026-2028).

Tali contributi saranno recuperati dal Ministero mediante trattenuta a valere sul fondo di solidarietà comunale/fondo unico indistinto ovvero, in caso di incapienza, mediante trattenuta sulle somme a qualsiasi titolo spettanti all'ente. Pertanto, l'ente dovrà regolarizzare il mancato incasso, attraverso una sistemazione contabile con il proprio tesoriere, individuando tramite il sito della Finanza locale le voci di entrata sulle quali verrà disposto il recupero.

Il contributo alla finanza pubblica è da considerarsi spesa corrente non ricorrente finanziabile o attraverso risparmi di spesa o entrate correnti non ricorrenti. Non sarà possibile rinviare la sua iscrizione in bilancio a dopo il rendiconto per utilizzare avanzo libero.

Gli importi da iscrivere nel bilancio di previsione sono quelli riportati nelle ultime tre colonne dei prospetti costituenti gli allegati a) (per i comuni) e b) (per le province e città metropolitane) al DM Interno del 23 luglio 2024.

Per gli enti in deficit di risorse che hanno ristori COVID da restituire di importo inferiore al deficit medesimo, tale contributo andrà aumentato della quota dei ristori COVID (così come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze con il comunicato del 19 giugno 2024, caso C).

Per gli enti in deficit di risorse di importo superiore ai ristori di spesa da restituire, annualmente il contributo assegnato ai sensi del comma 508 della legge 213/2023 con DM 23 luglio 2024 andrà aumentato della quota di ristori COVID.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.



7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80%.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

La previsione per tutto il triennio ammonta ad € 4.600.000,00.

Il Collegio ricorda che l'art. 99 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo è fissato al 15 aprile 2025 in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nel caso in cui i comuni non adottano la delibera di cui ai commi 1 e 2 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale, proposta di C.C. n. 6103 del 06/11/2024.²

² È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l' "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.



Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

Gettito previsto nel triennio

IMU	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	17.512.276,50	18.100.000,00	18.100.000,00	18.100.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

Gettito previsto nel triennio

	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	18.921.292,00	18.921.292,00	18.921.292,00	18.921.292,00
FCDE competenza	5.954.530,59	5.776.670,45	5.776.670,45	5.776.670,45

In particolare, per la TARI, l'Ente ha mantenuto il gettito previsto nel bilancio precedente in attesa di approvare le nuove tariffe entro aprile 2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente approverà il Piano Economico Finanziario 2025-2027 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

N.B. Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2025.

- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema F24;

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi

<i>Altri Tributi</i>	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta di soggiorno	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
Contributo di sbarco	€	€	€
Altri (specificare)	€	€	€
Totale	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

Il Collegio ricorda che la destinazione del gettito è tassativamente indicata nell'art.4 ,comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

A tal proposito per fornire chiarimenti è intervenuta la Corte dei Conti della sezione per il Veneto con la deliberazione n. 52/2023 che dispone “Perciò, ai fini della correttezza/corrispondenza sia della destinazione dell'entrata sia della allocazione della spesa nei prospetti contabili di legge (bilancio di previsione e conto consuntivo), l'imposta di soggiorno può finanziare gli specifici ambiti funzionali inerenti al turismo, siccome declinati dall'art. 4, comma 1, D. Lgs. 23/2011 e non quelli riferibili soltanto in via mediata e incidentale all'ambito turistico. Infatti, la disposizione d'interesse (art. 4, comma 1) non corrisponde a formula lata (con dicitura aperta) bensì a 6 previsione che individua separatamente in termini specifici e rigorosi, alla stregua delle considerazioni che precedono, singole fattispecie, quali: 1) interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive; 2) interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali; 3) servizi pubblici locali inerenti ai predetti interventi. In sede ermeneutica, non può perciò valere il principio per cui ubi lex non distinguit, nec nos distinguere debemus né, di conseguenza, è consentito ricorrere all'analogia (art. 14 Preleggi) o, quanto meno, all'interpretazione estensiva. In conclusione, gli interventi finanziabili con l'imposta di soggiorno corrispondono a quelli intrinsecamente inerenti alla materia del turismo di cui all'art. 4, comma 1, D. Lgs. 23/2011 nei suddetti termini giuridici di interpretazione”.

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, avviene anche tramite il sistema pago PA.



7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.t o FCD E
Recupero evasione IMU	6.752.348,16	4.990.125,67	4.030.000,00		4.030.000,00		4.030.000,00	
Recupero evasione TARI	1.362.115,77	968.308,81	700.000,00		500.000,00		500.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.



7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto trasferito nel 2024 in quanto alla data della redazione del Bilancio 2025/2027, nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie non sono ancora presenti i valori di spettanza dell'Ente.

Il Collegio ricorda le disposizioni contabili che gli enti locali dovranno seguire, precisando in particolare che "la "restituzione" delle risorse COVID ricevute in eccesso deve essere effettuata necessariamente in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 al fine di assicurare, per ciascuno degli anni di riferimento (2024, 2025, 2026 e 2027), la copertura annuale del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) e, pertanto, non può essere effettuata in un'unica soluzione. Inoltre, le restituzioni sono da iscrivere in spesa al codice U.1.04.01.01.001 – "Trasferimenti correnti a Ministeri. Ciò premesso, le quote confluite nell'avanzo vincolato dovranno, di anno in anno, essere applicate solo alla prima annualità considerata nel bilancio di previsione e per l'importo pari ad un quarto della quota vincolata nel risultato di amministrazione, che dovrà quindi ridursi annualmente con evidenza nel prospetto allegato a2) del rendiconto.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCA



TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.724.523,80	10.975.073,82	41.675.974,06	9.006.977,99	39.284.976,86	6.615.980,79
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	6.444.013,36	5.612.348,64	5.699.733,66	4.868.068,94	3.821.931,37	2.990.266,65
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	36.008.520,08	5.362.725,18	34.704.250,04	4.138.909,05	34.191.055,13	3.625.714,14
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	1.271.990,36	0,00	1.271.990,36	0,00	1.271.990,36	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unita' locali della	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	43.764.523,80	11.015.073,82	41.715.974,06	9.046.977,99	39.324.976,86	6.655.980,79



7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€	€	€
TOTALE SANZIONI	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.495.200,00	€ 1.495.200,00	€ 1.495.200,00
Percentuale fondo (%)	42,72%	42,72%	42,72%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 6318 in data 13/11/2024 l'Ente ha destinato **una quota pari al 50% dei proventi (euro 1.750.000,00) per le sotto elencate voci :**

1. Potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale conformemente al disposto di cui al **comma 4 lettera a)** art. 208 C.d.S. per **€ 437.500,00**.

2. Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche mediante progetti finalizzati al rafforzamento della sicurezza stradale, conformemente a quanto disposto dal **comma 4 lettera b)** dell'art. 208 C.d.S.

– per **€ 437.500,00** così suddivisi:

- **€ 117.500,00** finanziamento progetto di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale
- **€ 140.000,00** cap. 25804 "Gestione servizio contravvenzioni C.d.S." del bilancio 2025 - missione 0301
- **€ 10.000,00** cap. 45810 "Aggio gestione servizio parcheggi a pagamento" del bilancio 2025;
- **€ 170.000,00** cap. 71251 "Acquisto automezzi e motomezzi" del bilancio 2025–missione 0301;

3. Manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente ed assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e attraverso forme flessibili di lavoro, conformemente al disposto di cui al **comma 4 lettera c)** e comma 5 bis dell'articolo 208 del C.d.S per complessivi **€ 875.000,00** così suddivisi:

- **€ 260.567,00** per manutenzione strade;
- **€ 424.433,00** per assunzione vigili stagionali;
- **€ 160.000,00** cap. 25752 "Assicurazione previdenza e infortuni personale vigili urbani" del bilancio 2025 - missione 0301;
- **€ 30.000,00** cap. 25753 "Promozione educazione stradale" del bilancio 2025- missione 0301;

Di utilizzare il restante 50%dei proventi (euro 1.750.000,00) per le sotto elencate voci:

- **€ 400.000,00** per spese postali nel cap. 25800 "Altre prestazioni di servizi" del bilancio 2025;

- **€ 50.000,00** cap. 71251 "Acquisto automezzi e motomezzi" del bilancio 2025 – missione 0301.

La Giunta ha destinato euro 160.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.750.000,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	208.000,00	208.000,00	208.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	208.000,00	208.000,00	208.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

I capitoli considerati sono i nn. 1472/1493/1502/1509.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€1.363.500,00	€1.043.500,00	€1.043.500,00	€1.043.500,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€1.875.560,00	€1.999.395,24	€1.969.395,24	€1.969.395,24
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 14.915,70	€ 81.784,80	€ 81.784,80	€ 81.784,80
Percentuale fondo (%)	0,46%	2,69%	2,71%	2,71%



L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 436 del 14.11.2023 e n. 181 del 29.05.2024 allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 23,66 %.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto a adeguare le seguenti tariffe: Tariffe asili nido.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 3.522.956,01	€ 2.790.348,45	€ 2.900.000,00	€ -	€ 2.900.000,00	€ -	€ 2.900.000,00	€ -

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 2.360.720,49	€ -	€ 2.360.720,49
2024 (asestato o rendiconto)	€ 3.543.330,00	€ -	€ 3.543.330,00
2025	€ 3.120.500,00	€ -	€ 3.120.500,00
2026	€ 2.970.500,00	€ -	€ 2.970.500,00
2027	€ 2.970.500,00	€ -	€ 2.970.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.



7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	16.405.107,40	16.034.697,00	16.035.048,00	16.029.042,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.265.235,35	1.233.025,00	1.233.048,00	1.232.660,00
103	Acquisto di beni e servizi	63.436.680,25	59.623.590,07	59.263.588,50	57.640.765,39
104	Trasferimenti correnti	22.151.926,23	19.069.929,68	17.828.974,41	17.362.194,32
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi				
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	258.595,47	118.050,00	118.050,00	118.050,00
110	Altre spese correnti	9.407.596,89	9.338.296,08	9.488.296,08	9.363.296,08
Totale		112.925.141,59	105.417.587,83	103.967.004,99	101.746.007,79

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione, ne assevera l'equilibrio pluriennale di bilancio nella presente relazione e nel parere al DUP.



Il comma 9 dell'articolo 110 della Legge di bilancio 2025 ripristina un meccanismo di turn over per gli enti locali con più di venti dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Infatti, per quest'ultimi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti.

Infine, il comma 12 prevede la facoltà di utilizzare una parte dei risparmi di spesa previsti dalle riduzioni del turn over al fine di incrementare del dieci per cento i fondi relativi al trattamento accessorio del personale appartenente alle amministrazioni destinatarie dei tagli. In particolare i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e certificati ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 o dalle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni sono stati considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 16.034.697,00 per l'anno 2025, € 16.035.048,00 per l'anno 2026 ed € 16.029.042,00 per l'anno 2027, relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 12.453.659,00 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal all) "Rispetto limite 557"; *(per gli enti che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno)*
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 847.846,00 (Limite di spesa ridotto per aver utilizzato, nell'anno 2018, risorse per stabilizzazioni di cui all'art. Art. 20 comma 3 D.Lgs. n° 75 del 25.05.2017). Per il triennio 2025/2027 non considerando le spese escluse per legge, l'Ente non ha previsto spese di personale a tempo determinato.



- RISPETTO LIMITE DM. 17/03/2020

ANNO 2025	
LIMITE SPESA 2025	24.473.715 €
CALCOLO SPESA	
TOTALE SPESA	€ 18.586.973
IRAP	-€ 1.104.908
SPESE ETEROFINANZIATE (C.C. Liguria 91/2020)*	-€ 1.979.260
Spesa soggetta al limite anno 2025	15.502.805 €
ANNO 2026	
LIMITE SPESA 2026	24.473.715 €
CALCOLO SPESA	
TOTALE SPESA	€ 18.587.348
IRAP	-€ 1.104.932
SPESE ETEROFINANZIATE (C.C. Liguria 91/2020)*	-€ 1.979.260
Spesa soggetta al limite anno 2026	15.503.156 €
ANNO 2027	
LIMITE SPESA 2027	24.473.715 €
CALCOLO SPESA	
TOTALE SPESA	€ 18.580.954
IRAP	-€ 1.104.543
SPESE ETEROFINANZIATE (C.C. Liguria 91/2020)*	-€ 1.973.254
Spesa soggetta al limite anno 2027	15.503.156 €

**RISPETTO LIMITE ART. 1, COMMA 557, L. 296/2006**

ANNO 2025	
SPESA DI PERSONALE	€ 18.586.973

SPESE ESCLUSE		
Spesa categorie protette	€	588.752
Incrementi contrattuali + Vacanza contrattuale	€	1.818.639
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	€	735.180
Personale comandato	€	-
Spesa per rilevazioni statistiche	€	30.093
Spese Art. 208 CdS	€	424.433
Progetto PLUS - Fondi comunitari	€	529.916
Assistenti Sociali eterofinanziati	€	184.923
Personale Agenzia di coesione in ruolo eterofinanziati	€	688.198
Oneri previdenziali direttore amministrativo - asl n.2	€	42.890
Facoltà assunzionali art. 5, DM 17/03/2020	€	1.052.727
Spese pers. tempo determinato fondi p.n.r.r.	€	76.732
TOTALE SPESE ESCLUSE	€	6.172.484

Totale anno 2025 al netto delle spese escluse	€ 12.414.489
PLAFOND ANNO 2011-2012-2013	€ 12.453.659

ANNO 2026	
SPESA DI PERSONALE	€ 18.587.348

SPESE ESCLUSE		
Spesa categorie protette	€	588.752
Incrementi contrattuali + Vacanza contrattuale	€	1.818.639
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	€	735.180
Personale comandato	€	-
Spesa per rilevazioni statistiche	€	30.093
Spese Art. 208 CdS	€	424.433
Progetto PLUS - Fondi comunitari	€	529.916
Assistenti Sociali eterofinanziati	€	184.923
Personale Agenzia di coesione in ruolo eterofinanziati	€	688.198
Oneri previdenziali direttore amministrativo - asl n.2	€	42.890
Facoltà assunzionali art. 5, DM 17/03/2020	€	1.052.727
Spese pers. tempo determinato fondi p.n.r.r.	€	76.732
TOTALE SPESE ESCLUSE	€	6.172.484

Totale anno 2026 al netto delle spese escluse	€ 12.414.864
PLAFOND ANNO 2011-2012-2013	€ 12.453.659



ANNO 2027		
SPESA DI PERSONALE	€	18.580.954
SPESE ESCLUSE		
Spesa categorie protette	€	588.752
Incrementi contrattuali + Vacanza contrattuale	€	1.818.639
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	€	735.180
Personale comandato	€	-
Spesa per rilevazioni statistiche	€	30.093
Spese Art. 208 CdS	€	424.433
Progetto PLUS - Fondi comunitari	€	529.916
Assistenti Sociali eterofinanziati	€	184.923
Personale Agenzia di coesione in ruolo eterofinanziati	€	688.198
Oneri previdenziali direttore amministrativo - asl n.2	€	42.890
Facoltà assunzionali art. 5, DM 17/03/2020	€	1.052.727
Spese pers. tempo determinato fondi p.n.r.r.	€	70.338
TOTALE SPESE ESCLUSE	€	6.166.089
Totale anno 2027 al netto delle spese escluse	€	12.414.864
PLAFOND ANNO 2011-2012-2013	€	12.453.659

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.l. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di euro 165.252,00.

Mentre le spese ad oggi preventivate con proposta di C.C. n. 6461 del 19/11/2024 ammontano ad €. 160.200,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, da trasmettere alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Il Collegio ricorda che l'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).



7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha imputato le somme al netto **considerando** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853) e le risorse relative alla *spending review* di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535).

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 21.618.116,15.
- per il 2026 ad euro 5.253.101,31.
- per il 2027 ad euro 4.090.851,31.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere e non intende acquisire beni con contratto di PPP.

L'Ente ha sottoscritto nell'esercizio 2022 un contratto di servizio energia EPC (*Energy Performance Contract*) e l'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio consentono la corretta contabilizzazione della quota di manutenzione straordinaria come indicato dalla FAQ n. 52 di Arconet.

L'Organo di revisione ha rilevato che i contratti sopra indicati **non sono** considerabili come indebitamento sulla base delle indicazioni RGS-ANAC.



8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, Il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 317.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 317.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 317.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il Collegio ricorda che la quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.



8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 7.394.781,78 per l'anno 2025;
 - euro 7.394.781,78 per l'anno 2026;
 - euro 7.394.781,78 per l'anno 2027;

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

DOCUMENTO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
RICERCA

ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICAZIONE E SUPERVISORI CERTIFICATI

ANNO 2025

Titolo	Capitolo	Descrizione -ANNI 2019/2023	Previsione 2025	Accantonamento o Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio (c)
1	188	T.A.R.I.	18.921.292,00	5.776.670,45	5.776.670,45
3	901	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE	15.000,00	4.069,50	4.069,50
3	1021	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	100.000,00	830,00	830,00
3	1083	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE -S. CAP. 35450-35500	556.000,00	111,20	111,20
3	1086	PROVENTI UTENZA SERVIZIO TRASPORTO SCUOLE DELL'OBBLIGO - (S. CAP. 35750)	31.000,00	5.859,00	5.859,00
3	1152	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	2.811,60	2.811,60
3	1184	PROVENTI PER NUMERAZIONE CIVICA	50,00	50,00	50,00
3	1241	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILO NIDO AZIENDALE - S. 57381	67.300,00	67.300,00	67.300,00
3	1332	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00	100,00	100,00
3	1352	PROVENTI DEI MATTATOI PUBBLICI	10,00	10,00	10,00
3	1508	PROVENTI GESTIONE SALE ATTREZZATE	5.000,00	643,50	643,50
3	1043	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - CAP. S. 77852	3.500.000,00	1.495.200,00	1.495.200,00
3	1193	S. 77852	270.000,00	10.044,00	10.044,00
3	1195	SANZIONE VIOLAZIONE NORMA URBANISTICO-EDILIZIA - S.16080	50.000,00	14.660,00	14.660,00
3	1354	S.U.A.P. - SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	20.000,00	9.544,00	9.544,00
3	1522	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA - BANCA D'ITALIA	100	29,83	29,83
3	1570	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	155.000,00	5.983,00	5.983,00
4	1673	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	40.000,00	200,00	200,00
4	3080	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO BERCHIDDEDDU - (S. CAP. 77000)	1.000,00	165,70	165,70
4	3081	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO DEGORTES (S. CAP. 77050)	500	500,00	500,00
		TOTALE FCDE 2025			7.394.781,78

ANNO 2026

Titolo	Capitolo	Descrizione -ANNI 2019/2023	Previsione 2026	Accantonamento o Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio (c)
1	188	T.A.R.I.	18.921.292,00	5.776.670,45	5.776.670,45
3	901	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE	15.000,00	4.069,50	4.069,50
3	1021	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	100.000,00	830,00	830,00
3	1083	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE -S. CAP. 35450-35500	556.000,00	111,20	111,20
3	1086	PROVENTI UTENZA SERVIZIO TRASPORTO SCUOLE DELL'OBBLIGO - (S. CAP. 35750)	31.000,00	5.859,00	5.859,00
3	1152	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	2.811,60	2.811,60
3	1184	PROVENTI PER NUMERAZIONE CIVICA	50,00	50,00	50,00
3	1241	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILO NIDO AZIENDALE - S. 57381	67.300,00	67.300,00	67.300,00
3	1332	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00	100,00	100,00
3	1352	PROVENTI DEI MATTATOI PUBBLICI	10,00	10,00	10,00
3	1508	PROVENTI GESTIONE SALE ATTREZZATE	5.000,00	643,50	643,50
3	1043	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - CAP. S. 77852	3.500.000,00	1.495.200,00	1.495.200,00
3	1193	S. 77852	270.000,00	10.044,00	10.044,00
3	1195	SANZIONE VIOLAZIONE NORMA URBANISTICO-EDILIZIA - S.16080	50.000,00	14.660,00	14.660,00
3	1354	S.U.A.P. - SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	20.000,00	9.544,00	9.544,00
3	1522	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA - BANCA D'ITALIA	100	29,83	29,83
3	1570	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	155.000,00	5.983,00	5.983,00
4	1673	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	40.000,00	200,00	200,00
4	3080	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO BERCHIDDEDDU - (S. CAP. 77000)	1.000,00	165,70	165,70
4	3081	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO DEGORTES (S. CAP. 77050)	500	500,00	500,00
		TOTALE FCDE 2026			7.394.781,78

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCA

ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICAZIONE E SUPERVISORI DEGLI ENTI LOCALI

ANNO 2027

Titolo	Capitolo	Descrizione -ANNI 2019/2023	Previsione 2027	Accantonamento o Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio (c)
1	188	T.A.R.I.	18.921.292,00	5.776.670,45	5.776.670,45
3	901	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE	15.000,00	4.069,50	4.069,50
3	1021	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	100.000,00	830,00	830,00
3	1083	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE -S. CAP. 35450-35500	556.000,00	111,20	111,20
3	1086	PROVENTI UTENZA SERVIZIO TRASPORTO SCUOLE DELL'OBBLIGO - (S. CAP. 35750)	31.000,00	5.859,00	5.859,00
3	1152	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	2.811,60	2.811,60
3	1184	PROVENTI PER NUMERAZIONE CIVICA	50,00	50,00	50,00
3	1241	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILO NIDO AZIENDALE - S. 57381	67.300,00	67.300,00	67.300,00
3	1332	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00	100,00	100,00
3	1352	PROVENTI DEI MATTATOI PUBBLICI	10,00	10,00	10,00
3	1508	PROVENTI GESTIONE SALE ATTREZZATE	5.000,00	643,50	643,50
3	1043	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	3.500.000,00	1.495.200,00	1.495.200,00
3	1193	VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - CAP. S. 77852	270.000,00	10.044,00	10.044,00
3	1195	SANZIONE VIOLAZIONE NORMA URBANISTICO-EDILIZIA - S.16080	50.000,00	14.660,00	14.660,00
3	1354	S. U.A.P. - SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	20.000,00	9.544,00	9.544,00
3	1522	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA - BANCA D'ITALIA	100	29,83	29,83
3	1570	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	155.000,00	5.983,00	5.983,00
4	1673	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	40.000,00	200,00	200,00
4	3080	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO BERCHIDDEDDU - (S. CAP. 77000)	1.000,00	165,70	165,70
4	3081	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO DEGORTES (S. CAP. 77050)	500	500,00	500,00
		TOTALE FCDE 2027			7.394.781,78

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

Tipologie	NO
Categorie	NO
Capitoli	SI

- l'Ente non ha entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti,

DOCUMENTO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2025-2027 e documenti allegati**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCA



considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il quinquennio di riferimento è stato il 2019/2023.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	51.836.862,00	5.776.670,45	5.776.670,45	11,14
	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia	100,00	0,00	0,00	0,00
1030200	302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000		51.836.862,00	5.776.670,45	5.776.670,45	11,14
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.724.523,80	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	40.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	43.764.523,80	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.150.895,24	81.784,80	81.784,80	1,33
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.198.000,00	1.529.448,00	1.529.448,00	36,43
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	460.100,00	6.012,83	6.012,83	1,31
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.079.425,00	0,00	0,00	0,00
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	16.480.297,94	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.480.297,94	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	16.480.297,94	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.000,00	200,00	200,00	0,44
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.120.500,00	665,70	665,70	0,02
4000000		10.765.797,94	865,70	865,70	0,00
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Esercizio 20253 di 3					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	127.255.703,98	7.394.781,78	7.394.781,78	5,81
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	107.489.906,04	7.393.916,08	7.393.916,08	6,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	19.765.797,94	865,70	865,70	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
-----	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	51.636.862,00	5.776.670,45	5.776.670,45	11,19
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	51.636.862,00	5.776.670,45	5.776.670,45	11,19
-----	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia	100,00	0,00	0,00	0,00
1030200	302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000		51.636.862,00	5.776.670,45	5.776.670,45	11,19
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41.675.974,06	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	40.000,00	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	41.715.974,06	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.120.895,24	81.784,80	81.784,80	1,34
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.198.000,00	1.529.448,00	1.529.448,00	36,43
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	460.100,00	6.012,83	6.012,83	1,31
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	929.425,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-----	---	---	---
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	---			
	Contributi agli investimenti da UE	---			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.247.250,00	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	---	---	---	---
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	---			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	---			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	41.000,00	200,00	200,00	0,49
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.970.500,00	665,70	665,70	0,02
4000000		4.278.750,00	865,70	865,70	0,02
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	109.440.106,30	7.394.781,78	7.394.781,78	6,76
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	105.061.356,30	7.393.916,08	7.393.916,08	7,04
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.378.750,00	865,70	865,70	0,02

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	51.636.862,00	5.776.670,45	5.776.670,45	11,19
	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia	100,00	0,00	0,00	0,00
1030200	302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000		51.636.862,00	5.776.670,45	5.776.670,45	11,19
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.284.976,86	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	40.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	39.324.976,86	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.120.895,24	81.784,80	81.784,80	1,34
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.198.000,00	1.529.448,00	1.529.448,00	36,43
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	460.100,00	6.012,83	6.012,83	1,31
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.099.425,00	0,00	0,00	0,00
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-----	---	---	---
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	---			
	Contributi agli investimenti da UE	---			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	85.000,00	0,00	0,00	0,00
-----	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	---	---	---	---
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	---			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	---			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	41.000,00	200,00	200,00	0,49
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.970.500,00	665,70	665,70	0,02
4000000		2.216.500,00	865,70	865,70	0,02
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	106.056.859,10	7.394.781,78	7.394.781,78	6,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	102.840.359,10	7.393.916,08	7.393.916,08	7,19
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.216.500,00	865,70	865,70	0,03

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che non ha previsto alcun fondo rischi contenzioso in quanto lo prevede in sede di rendiconto.

- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027 pari ad € 735.180,00.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2022, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente alla data della redazione del Bilancio rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

Il Collegio a tal proposito ricorda che “nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”.

Tali specifici obiettivi devono essere **“valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”**.

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”.

Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza l’Ente tenendo conto delle indicazioni normative dovrà dare puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance”.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell’ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto 2023	
Fondo rischi contenzioso	3.800.000,00	

9. INDEBITAMENTO

L’Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all’art. 202 del TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, per il triennio non prevede di attivare fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento rispetta le condizioni poste dall’art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L’Organo di revisione, ai sensi dell’art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall’art. 2 della legge 164/2016, ricorda che nel caso si dovesse fare ricorso all’indebitamento, le programmate operazioni di investimento dovranno essere accompagnate dall’adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento, nei quali dovranno essere evidenziate l’incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi

finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	3.800.000,00	3.580.000,00	3.360.000,00	3.140.000,00	2.920.000,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	3.580.000,00	3.360.000,00	3.140.000,00	2.920.000,00	2.700.000,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

N.B. i dati non devono comprendere il debito residuo per il FAL poiché non costituisce indebitamento anche se confluisce nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale fine anno	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 0,00 in quanto sono mutui accesi dal Credito Sportivo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

N.B: Gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio" in quanto non segnalati.

All' Organo di revisione non risulta che l'Ente **abbia** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali eventualmente si sarebbe dovuto costituito regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

Le società di capitali detenute dall'Ente (SINERGEST SPA, ABBANOA SPA e ASPO SPA) hanno approvato il bilancio al 31/12/2023; relativamente agli altri organismi partecipati i seguenti enti CIPNES, EGAS, FONDAZIONE ISOLA DEL ROMANICO, FONDAZIONE ITS ACADEMY TAC SARDEGNA, CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO Olbia, FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCHI ONLUS, hanno approvato il bilancio/rendiconto al 31/12/2023; sempre tra gli organismi non societari, si evidenzia che PUNTA CODA CAVALLO alla data della presente relazione non ha approvato il rendiconto 2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente, relativamente ai bilanci/rendiconti 2023 le società o altri organismi partecipati non hanno chiuso i Bilanci in perdita, ad esclusione dell'AMP TAVOLARA, che ha una perdita di esercizio.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019). Si specifica che ASPO SPA, unica società controllata del Comune di Olbia, in sede di approvazione del bilancio del bilancio d'esercizio al 31/12/2023 ha predisposto La Relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.lgs. 175/2016.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 in quanto non sussiste la fattispecie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2024, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

L'Ente, per i servizi affidati alle stesse società, dovrà provvedere alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC.

Ad oggi non risultano partecipazioni da dismettere.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto ad affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica

Garanzie rilasciate

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente abbia rilasciato garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico con la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, approvata con deliberazione di CC n. 467/2024.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ¹	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
CIPNES	393.797,00	13,89%	www.cipgallura.it
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA - L.R. N. 4/2015 (EX ATO SARDEGNA)	12.050.449,60	3,09%	http://www.ato.sardegna.it/
CONSORZIO DI GESTIONE AMP TAVOLARA PUNTA CODA CAVALLO	1.359.614,80	50%	www.amptavolara.com
CONSORZIO "POLO UNIVERSITARIO OLBIA"	80.000,00	-.2	-
FONDAZIONE ITS PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI SARDEGNA	197.212,00	-.3	www.itstacsardegna.it/
FONDAZIONE "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO"	221.895,00	-.4	www.romanicosardegna.org
FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI ONLUS	€ 495.798,00	-.5	www.michelucci.it

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del **01.01.2024** il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
I. & G. GALLURA SPA (in liquidazione) (si specifica che la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 29/05/2023)	76,11%
A.S.P.O. SPA	100%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SINERGEST SPA	19,90%
ABBANO SPA	0,95%

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo PNRR	Importo impegnato	importo pagato Fondi PNRR	Fase di Attuazione	CUP
M4	C1	INV. 3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	30/06/2026	€ 1.350.000,00	1.350.000,00 €	€ 1.052.801,72	Esecuzione lavori	F94E21000180006
M5	C2	INV. 2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	31/03/2026	€ 14.343.922,52	11.000.000,00 €	€ 2.428.498,93	Esecuzione lavori	F91B21001440005
M4	C1	INV. 3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	intervento concluso	€ 144.000,00	134.474,47 €	134.474,47 €	Lavori conclusi e emesso CRE. In fase di rendicontazione finale	F94E21000190005
M4	C1	INV. 1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	30/06/2026	€ 2.892.030,22	2.892.030,22 €	€ 905.226,05	Esecuzione lavori	F91B22000550006
M4	C1	INV. 1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	30/06/2026	€ 2.484.364,29	2.484.364,29 €	€ 1.060.920,27	Esecuzione lavori	F91B22000560006
M4	C1	INV. 1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	intervento concluso	€ 325.202,25	325.202,25 €	€ 319.613,07	Lavori conclusi ed emesso CRE. In fase di rendicontazione finale	F95F22000090006
M5	C2	INV. 3.1	DIPARTIMENTO PER LO SPORT	30/06/2026	€ 1.500.000,00	1.500.000,00 €	459.041,39 €	Esecuzione lavori	F95I22000080001
M5	C2	INV. 3.1	DIPARTIMENTO PER LO SPORT	30/06/2026	€ 1.000.000,00	1.000.000,00 €	432.566,33 €	Esecuzione lavori	F93G22000050001
M5	M5 C2	INV. 1.1 SUB INV.1.1.2	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	31/03/2026	€ 2.459.217,52	- €	- €	Pubblicato AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'IDEAZIONE E L'ATTIVAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI PERCORSI INNOVATIVI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	F94H22000160001
M5	C2	INV. 1.3 SUB INV.1.3.1	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	31/03/2026	€ 710.000,00	- €	- €	Definizione gruppo lavoro e richiesta DIA	F94H22000220001
M5	C2	INV. 1.3 SUB INV.1.3.2	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	31/03/2026	€ 1.090.000,00	172.375,44 €	- €	Affidato incarico di progettazione. Progetto in fase di esecuzione	F94H22000230001
M5	C2	INV. 1.2	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	31/03/2026	€ 715.000,00	370.000,00 €	86.492,86 €	Inizio lavori edili struttura in via Rio Siligheddu in data 10/07/2024 Lavori in corso	F34H23000310001

M2	C1.1	INV. 1.1 LINEA INTERVENTO A	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	30/06/2026	€ 1.000.000,00	1.000.000,00 €	- €	In fase di trasmissione inviti procedura negoziata a seguito avvenuta pubblicazione manifestazione di interesse	F92F23000090005
M5	C2	INV. 2.3	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	30/06/2026	€ 16.160.000,00	16.160.000,00 €	767.605,09 €	In fase di aggiudicazione lavori o appalto integrato a seconda del CUP	F91B21000510001 F91B21000520001 F91B21000530001 F91B21000540001 F91B21000550001 F93D21000890001 F91B21000560003
M1	C1	INV. 1.2	MINISTERO DELL'INTERNO	01/10/2025	€ 414.396,00	335.073,00 €	40.138,00 €	Finanziamento a sportello esente da Regis	F91C22000450006
M1	C1	INV. 1.4.5	MINISTERO DELL'INTERNO	intervento concluso	€ 59.966,00	52.832,70 €	51.606,00 €	Intervento concluso finanziamento a sportello esente da Regis	F91F22003140006
M1	C1	INV. 1.4.1	MINISTERO DELL'INTERNO	01/07/2025	€ 328.160,00	168.970,00 €	- €	Finanziamento a sportello esente da Regis	F91F22003760006
M1	C1	INV. 1.3.1	MINISTERO DELL'INTERNO	intervento concluso	€ 162.748,00	65.616,48 €	65.561,58 €	Intervento concluso finanziamento a sportello esente da Regis	F51F22005580006
M5	C2	INV. 1.2	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	31/03/2026	€ 715.000,00	370.000,00 €	77.978,40 €	Inizio lavori edili struttura in via Rio Siliigheddu in data 10/07/2024 Lavori in corso	F94H22000150001

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti somme:

- gli incassi PNRR ammontano a **€ 8.044.995,21, in particolare:**

- € 2.146.593,37 da rendicontazioni Palazzetto "Sa Minda Noa"

- € 222.714,00 da rendicontazioni PNRR Digitale;

- € 5.675.687,84, sono da anticipazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione sta effettuando verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

- che l'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2025/2027 personale a tempo indeterminato e/o determinato di imputare a carico dei fondi del PNRR, neanche in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.L. 152/2021.

Il Collegio relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR invita sempre tutti i responsabili, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e FAQ, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei

procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;
- La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 "PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative";

L'adozione di misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;

La circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;

– Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".

- la Faq n. 3 della RGS;

-la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF n. 30 del 11/08/2022;

Si ricorda che Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel "piano triennale delle opere pubbliche" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Si ricorda inoltre la Faq n. 3 della RGS la quale specifica che "le risorse relative ai progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono gestite secondo quanto previsto dal DM 11.10.2021. Nello specifico, per gli enti locali, l'art. 3 prevede che i trasferimenti di tali risorse debbano confluire sul rispettivo conto di TU. In mancanza del conto di Tesoreria Unica sui rispettivi conti bancari/postali.

Poiché le risorse vincolate del PNRR per gli enti locali sono soggette anche al vincolo di cassa, si precisa che il d.lgs. n.118 del 2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo pertanto gli enti locali, nella loro autonomia, possono autoregolamentarsi" nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si ricorda che alla circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 "PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS.

La circolare MEF/RGS n. 40 del 05 dicembre 2022 "PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi." congiuntamente alle Linee Guida allegate, fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi. La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.

Pubblicati i chiarimenti della Ragioneria dello Stato concernente la metodologia per rendicontare le opere interessate dal Fondo per il caro materiali su Regis.

Il Collegio sottolinea che sono state pubblicate le faq, disponibili sulla parte riservata del sito Area Rgs, che affrontano diversi fondamentali aspetti relativamente ai contributi Foi e Pnc.

Si ricorda relativamente all'obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

Per l'estrema importanza si ricorda altresì la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.35 del 22/12/2023 avente ad oggetto "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0" e recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS prot. 238431 in data 11 ottobre 2022.

Nella Circolare si riporta che "Il nuovo documento aggiorna ed integra i contenuti della strategia antifrode, sulla base di diversi elementi, tra cui le principali novità normative intervenute nelle materie di riferimento, l'esperienza acquisita nel corso del primo anno di attuazione della Strategia, il proficuo e continuo confronto con i competenti Organismi di controllo nazionali ed europei. Per la stesura del documento sono stati presi in considerazione anche i contributi forniti da alcuni stakeholders istituzionali aventi competenza in materia (Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC, Guardia di Finanza, Comitato nazionale Lotta Antifrode - COLAF, Banca d'Italia - UIF, Corte dei Conti nazionale)."

Si invita pertanto l'Ente, titolare di Misure PNRR, a recepire tempestivamente, se ciò non fosse già stato fatto, i contenuti del nuovo documento all'interno delle proprie "strategie antifrode settoriali" relative agli interventi PNRR di rispettiva competenza.

La suddetta circolare chiarisce che "I contenuti del documento vanno, inoltre, recepiti, negli elementi di pertinenza, anche a livello di manualistica operativa delle misure PNRR a titolarità di ciascuna Amministrazione (es: Linee guida per i Soggetti attuatori, Manuale delle procedure di controllo, ecc.), adeguando, se del caso, i relativi sistemi di gestione e controllo.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure PNRR è, altresì, invitata a monitorare costantemente l'attuazione della Strategia antifrode, riferendo i relativi esiti nel corso degli incontri della Rete dei referenti antifrode, evidenziando in tale sede anche eventuali criticità attuative e proposte di modifica e miglioramento che saranno tempestivamente sottoposte ad analisi ed approfondimenti da parte della Rete, anche mediante l'istituzione di sottogruppi di lavoro ad hoc".

Il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2024 ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede ai soggetti attuatori di accelerare il caricamento su ReGiS della spesa pagata.

Si richiama in modo esplicito il conseguimento nei tempi prefissati dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali fissati per la realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr. È obbligo per i soggetti attuatori entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto di aggiornare sul sistema informatico ReGiS, l'avanzamento procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento alla data del 31 dicembre 2023, con l'indicazione dello stato di avanzamento realizzato alla predetta data. In caso di incoerenza tra il procedurale e finanziario il Rup deve motivarne le ragioni. «L'omesso o l'incompleto conseguimento degli obiettivi», comporterà per l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento l'obbligo di restituire gli importi percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori.

Vi dovrà essere la precisa coerenza tra il Bilancio ed i dati riportati a sistema ReGiS.

Importante è il riconoscimento dell'anticipazione iniziale erogabile in favore dei soggetti attuatori, di norma pari al 30% del contributo assegnato, che dovrà obbligatoriamente rispondere al corretto avvio delle procedure propedeutiche alla fase operativa.

L'articolo 35 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali – Piccole Opere», il quale modifica, integra e abroga diversi commi della legge n. 160 del 2019. Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024. Qualora i soggetti attuatori non vi abbiano ancora provveduto, sono tenuti ad inserire i Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024 entro il 30 aprile 2024. Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i lavori devono essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025.

Altro dato importante, concerne il mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori, il contributo riferito alle annualità dal 2020 al 2023 è revocato, in tutto o in parte, con il decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro 60 giorni dalla scadenza del predetto termine di aggiudicazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine unico di conclusione dei lavori comporta la revoca del contributo con decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro il 30 giugno 2026.

Il Collegio segnala che la Direzione Centrale della Finanza Locale, con comunicato del 18 marzo 2024, fornisce importanti chiarimenti a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n.19 del 2 marzo 2024, con il quale sono stati apportati modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi di cui alla Misura del PNRR M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), ora stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Il finanziamento delle "piccole opere" dei Comuni, ora proveniente da vecchi stanziamenti nazionali anziché dal Pnrr, porta nuove regole procedurali. Entro il 31 dicembre 2025, le opere finanziate dal 2020 al 2024 devono essere completate. Le nuove regole includono l'utilizzo dei ribassi entro sei mesi dal termine dei lavori e un sistema sanzionatorio basato sulla revoca dei contributi, con il Regis confermato come sistema di monitoraggio e rendicontazione. Entro il 30 aprile, tutti i Codici unici di progetto del 2020-24 devono essere inseriti nel Regis, pena la revoca del contributo. Il mancato rispetto degli obblighi comporterà il recupero dei contributi erogati dal ministero dell'Interno. I Comuni destinatari dei contributi devono alimentare integralmente il sistema entro sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo decreto Pnrr. All'avvenuta aggiudicazione dei lavori, i municipi riceveranno il 50% del contributo, mentre il resto è subordinato all'invio del certificato di collaudo/regolare esecuzione.

Si ricorda la Circolare del 9 aprile 2024, n. 17 relativa alla Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti.

Si ricorda la **nuova Circolare RGS sul rispetto dei tempi di pagamento (circ. 25 del 15 maggio 2024)** con la quale la RGS effettua una **ricognizione degli adempimenti normativi** a carico delle amministrazioni e fornisce **istruzioni operative** al riguardo, ricordando l'importanza del monitoraggio dei tempi di pagamento e della corretta alimentazione della PCC.

Si ricorda la Circolare del 10 ottobre 2024, n. 35 avente ad oggetto "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0."

Il "Protocollo Unico di Colloquio RGS" reca il tracciato unico per il monitoraggio delle misure PNRR e degli interventi relativi ai progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da altre fonti nazionali della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Tale documento definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi. Al fine di fornire alle Amministrazioni responsabili le informazioni

necessarie per la trasmissione puntuale dei dati e la gestione del colloquio tra i sistemi informativi locali e il sistema ReGiS quale sistema nazionale di monitoraggio, si rendono disponibili la versione aggiornata del Protocollo Unico di Colloquio (v. 4.0), Tabelle di contesto versione 2.0 e Controlli di validazione versione 1.0.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia

tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) *Equilibrio di bilancio (W2) non negativo*

Come noto il comma 821 della legge 145/2018 ha previsto che l'equilibrio di bilancio sia garantito in presenza di un risultato della gestione di competenza non negativo. Si tratta del saldo W1 del prospetto degli equilibri inserito nel rendiconto della gestione. Arconet, esprimendosi sulla portata applicativa del comma 821 della legge 145/2018 e degli equilibri di bilancio recepiti nel prospetto introdotto dal DM 1° agosto 2019, aveva chiarito che "il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio" (verbale della riunione del 11 dicembre 2019).

Ora il DDL di bilancio (art. 104, comma 2) rafforza tale previsione normativa precisando che gli enti si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) "non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Si tratta, in sostanza, del **saldo W2** del prospetto degli equilibri a rendiconto, che corrisponde al W1 (risultato di competenza), a cui vengono sottratte le risorse vincolate accertate in competenza ma non impegnate e gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione alla missione 20, programma 03 e al programma 02 (fondo crediti) solo se mantenute al 31/12.

Tale saldo W2 sinora, il conseguimento di un saldo negativo non comportava sanzioni per gli enti, tutt'al più rilievi da parte della Corte dei conti. Ora il comma 9 dell'art. 104 prevede che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo a livello di comparto, gli enti con saldo W2 negativo a rendiconto dovranno accantonare le risorse nel risultato di amministrazione.

Si invita pertanto alla precisa e puntuale applicazione della norma

g) *Nuovo contributo alla finanza pubblica*

Si prevede un nuovo contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni ed enti locali, ulteriore rispetto a quelli previsti dalla legge 178/2020 e dalla legge 213/2023.

Per gli enti locali delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna, in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

Rispetto ai contributi alla finanza pubblica previsti dalla legge 178/2020 e dalla legge 213/2023, che devono essere riversati al bilancio statale, tali contributi saranno trattenuti nei bilanci degli enti. Infatti, le risorse dovranno essere accantonate in bilancio in apposito fondo iscritto alla

missione 20, il quale concorrerà al perseguimento degli equilibri previsti dall'art. 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (per le regioni) e dall'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (per gli enti locali). La costituzione del fondo sarà finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non sarà possibile disporre impegni.

Gli enti locali iscriveranno il fondo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio entro 30 giorni dal riparto del contributo, prevista per il 31 gennaio 2025.

Il comma 9 demanda al MEF, sulla base dei rendiconti trasmessi a BDAP, il monitoraggio entro il 30 giugno successivo del perseguimento degli equilibri di bilancio (saldo W2 non negativo) e dell'accantonamento al fondo relativo al contributo alla finanza pubblica. Se **a livello di comparto** non verrà garantito il rispetto degli obiettivi prefissati, determinato dalla somma algebrica tra il W2 e i mancati accantonamenti, saranno individuati gli enti inadempienti, i quali dovranno iscrivere in bilancio con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un incremento del fondo pari alla sommatoria in valore assoluto:

a) del saldo W2 registrato nell'esercizio precedente, se negativo;

b) del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

h) Riduzioni autorizzazioni di spesa per contributi agli enti territoriali

I commi da 13 a 21 dell'art. 104 del DDL di bilancio 2025 intervengono sulle autorizzazioni di spesa funzionali ad assegnare contributi agli enti locali. Tra le tante misure definanziate, segnaliamo in particolare:

- riduzione di 200 milioni di euro l'autorizzazione di spesa contenuta nella legge 145/2018 (comma 139) per gli anni dal 2028 al 2030. Si tratta dei contributi destinati ai comuni per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- definanziamento a decorrere dall'anno 2025, della linea di finanziamento per piccole opere per i comuni sotto i mille abitanti prevista dall'articolo 30, comma 14-bis, del d.l. n. 34/2019 (l. 58/2019);
- riduzione dell'autorizzazione di spesa a favore dei comuni per la rigenerazione urbana ai sensi della legge 160/2019 per gli anni dal 2027 al 2030, per un totale di 800 milioni;
- definanziamento del fondo per investimenti a favore dei comuni previsto dai commi 44-46 della legge 160/2019, con una riduzione complessiva di risorse pari a 2.140 milioni di euro a partire dall'annualità 2029 sino all'annualità 2034;
- definanziamento del Fondo per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose, a decorrere dall'annualità 2025 (comma 277, legge 205/2017);
- definanziamento per un totale complessivo di 89,9 milioni di euro del Fondo per la progettazione degli enti locali di cui al comma 1079 della legge 205/2017, destinato al finanziamento della progettazione degli enti locali per la messa in sicurezza di edifici pubblici.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Simona Scanu

Dott. Giuseppe Derosas

Rag. Antonio Deidda

Buongiorno si trasmette quanto in oggetto.
Cordiali saluti
Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott.ssa Simona Scanu